

IL CASO

Interrogazioni parlamentari contrapposte sulla sede della joint-venture tra Alenia e la russa Sukhoi Lite Napoli-Venezia per il Superjet 100

LE PRIME nubi già si erano addensate sui cieli di Parigi, al Salone dell'Aerospazio, Le Bourget, dal 18 al 23 giugno scorso. Dopo la conferenza stampa convocata dal management di Alenia, i giornali veneti, assieme a una mozione trasversale di 40 parlamentari (tra cui Fini e Giovanardi), aprirono le artiglierie per portare a Venezia Tessera la sede della joint-venture tra Alenia Finmeccanica e la russa Sukhoi civil aircraft per il Superjet 100. Pressioni politiche fortissime. Il vertice Alenia disse che la decisione non era stata ancora presa. Sisa che le Officine aeronavali, sede Venezia, comparto revisioni e trasformazioni, sono in difficoltà. Il velivolo, 1200-1800 esemplari in 20 anni, si fa in Russia. Ma la contesa tocca la Sukhoi international, società a maggioranza Alenia aeronautica, che dovrà gestire l'assistenza in tutto il mondo e la consegna dei velivoli per il mercato occidentale. Antonio Ferrara, a nome dei Ds Alenia di Pomigliano D'Arco, lancia l'allarme per un nuovo scippo alla Campania. «Gran parte dei tecnici che sono lì a Mosca in questo momento, vengono da Pomigliano - argomenta Ferrara - perché noi qui abbiamo l'esperienza sull'Atre, sui velivoli regionali. Il centro d'eccellenza è qui. Era scontato che l'area sarebbe stata la nostra. Temiamo, però, che alle pressioni politiche sarà difficile resistere». Capodichino, diranno nel NordEst, ha già avuto il C27J, l'Atre, forse, il futuro A350 in accordo con Airbus.

Lobby contro lobby. I parlamentari campani Sodano e Tecce, scendono in pista per difendere le ragioni degli impianti meridionali. L'Alenia fa sapere: «I nostri investimenti sono fatti sulla base di scelte industriali». Traccia un identikit: la sede sarà nel sito industriale che meglio di tutti risponde a specifiche requisiti di collegamenti internazionali, integrazione con altre strutture di Alenia che fanno servizi di supporto tecnico, e presenza di infrastrutture adatte a questo tipo di attività, come hangar per aeroplani che arrivano "verdi" (vuoti), magazzino per parti di ricambio». L'identikit corrisponde a Venezia Tessera. «Comunque vada - aggiunge Alenia per compensare - a Napoli e in Campania c'è il cuore, la fetta ricca della torta della produzione: progettazione, sviluppo, test e certificazione. Attività con molto più valore aggiunto». I tempi delle decisioni sono strettissimi. A fine settembre ci sarà il roll out, cioè il primo Superjet 100 uscirà dagli stabilimenti di Komsmolsk, estremo oriente russo.

(p. c.)

